



# COMUNE DI BREMBATE

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore Territorio e Ambiente - Urbanistica

## Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. del Piano Attuativo denominato "P.A. 11 - San Lorenzo" in variante al P.G.T. vigente Conferenza di verifica di assoggettabilità V e r b a l e

Il giorno **12** del mese di **settembre** dell'anno **2016** a partire dalle ore 11,00, presso la sede Municipale in Piazza Don Todeschini n. 2 a Brembate, si è svolta la seduta della Conferenza di verifica nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante al Piano Attuativo residenziale denominato "P.A. 11 - San Lorenzo" in variante al P.G.T. vigente.

In aggiunta all'informativa fornita mediante la pubblicazione di apposito avviso sul sito internet del Comune di Brembate, tutti gli enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale elencati nella deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 29 luglio 2016, successivamente rettificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 23 agosto 2016, sono stati individualmente invitati a partecipare alla seduta, tramite comunicazione inviata a mezzo P.E.C. (protocollo n. 201690009418 del 02 agosto 2016) e successiva rettifica del 25 agosto 2016 prot. 20160010048.

Alla conferenza sono stati convocati e sono presenti (P) o assenti (A) i seguenti Enti e soggetti interessati:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Lombardia	A
Soprintendenza ai Beni Archeologici della Regione Lombardia	A
Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica	A
Amministrazione Provinciale di Bergamo - Settore Viabilità	A
Amministrazione Provinciale di Bergamo - Settore Urbanistica	A
A.R.P.A. (inviato parere)	A
Agenzia Tutela della Salute (ATS) - Ronzani Renzo	P
Soc. Hidrogest S.p.a.	A
Comune di Boltiere	A
Comune di Canonica d'Adda	A
Comune di Capriate San Gervasio	A
Comune di Filago	A
Comune di Osio Sotto	A
Comune di Pontirolo Nuovo	A
dott. Roberto Togni - Autorità procedente	P
ing. Claudia Del Prato - Autorità competente	P

ing. Susanna Quirico - tecnico di supporto all'autorità competente	P
arch. Ilario Piazzalunga - tecnico incaricato dal proponente	P
Studio The Blossom Avenue - arch. Manzoni Francesca	P
Fabrica01 S.r.l. - proponente	A
Polizia Locale	A

L'ing. Susanna Quirico svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Alle ore 11,10 apre la conferenza l'ing. Claudia del Prato e poi passa la parola all'arch. Manzoni Francesca che illustra il rapporto preliminare relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS del progetto di variante al Piano Attuativo residenziale denominato "P.A. 11 San Lorenzo" in variante al P.G.T. vigente.

La stessa precisa inoltre che il paragrafo "CONCLUSIONI" dal secondo periodo di pagina 41, sino al termine del documento costituisce refuso e va pertanto stralciato.

Viene aperto il dibattito:

L'ing. Del Prato legge le osservazioni pervenute (che si allegano al presente verbale):

*Brembate e Grignano verso il futuro, Lega Nord - Lista Civica "Il coraggio delle Idee" e Brembate Grignano - Una sola comunità* - Osservazione pervenuta al protocollo comunale in data 31 agosto al numero 20160010211.


*ARPA Lombardia - Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente* - Osservazione pervenuta al protocollo comunale in data 02 settembre al numero 20160010300.

*Provincia di Bergamo - Servizio Ambiente* - Osservazione pervenuta al protocollo comunale in data 10 settembre al numero 20160010598.

L'ATS nella figura del geom. Renzo Ronzani premette che non è una nuova trasformazione di suolo inedito e la variante non comporta un aumento di carico insediativo in quanto gli abitanti insediabili erano già previsti nel P.G.T. vigente pertanto non rileva criticità annotazioni igienico-sanitarie.

Non essendoci altre richieste di intervento da parte dei presenti, la seduta viene chiusa alle ore 11:40.

dott. Roberto Togni - Autorità Procedente



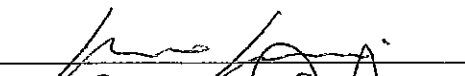
ing. Claudia Del Prato - Autorità Competente



ing. Susanna Quirico - tecnico di supporto




Agenzia Tutela della Salute (ATS) - Ronzani Renzo



arch. Ilario Piazzalunga - tecnico incaricato



arch. Francesca Manzoni - tecnico incaricato



Brembate, 31-08-2016

COMUNE DI BREMBATE (BG)

Prot.

20160010211

A

Data prot.

31-08-2016

CAT 06

ALLEG

VISTO: IL SINDACO

al sig. SINDACO  
del Comune di  
BREMBATE

**Oggetto: Osservazioni al "Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS" – Proposta di Variante al Piano Attuativo "P.A.11 S. LORENZO".**

I sottoscritti componenti dei gruppi consiliari di minoranza al Comune di Brembate, presentano le proprie osservazioni relativamente al "Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS" – **Proposta di Variante al Piano Attuativo "P.A.11 S. LORENZO".**

In particolare segnalano che dall'analisi della documentazione emergono punti degni del necessario approfondimento:

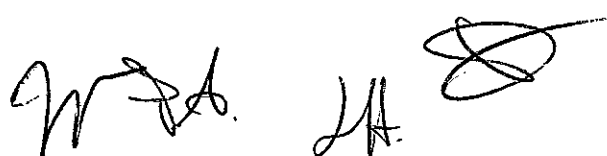
**Dalla documentazione esistente:**

L'affermazione *"la proposta avanzata dal presente documento prevede la possibilità di acquisire la volumetria di 2.200 mc messa a disposizione dall'amministrazione comunale..."* non è supportata da nessun documento che espliciti la titolarità del volume in decollo e come si concretizzi la "volontà" dell'Amm.ne Comunale di svuotare l'ambito del Piano di Recupero di vicolo Consoli. Infatti, è noto che la competenza relativa alla gestione del territorio è riservata al C.C. come previsto dall'art. 42 del TUEL comma 2 lett. B, che recita: *"... Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: ... piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie."* In nessun Consiglio comunale si è mai trattato questo specifico argomento, non è quindi noto attraverso quale percorso e attraverso quali accordi, parte della volumetria di Vicolo Consoli dovrebbe atterrare nel P.A. 11.

L'affermazione *"la proposta di Variante al Piano Attuativo P.A. 11 prevede la conseguente modifica dell'attuale disciplina urbanistica dei comparti edilizi indicati attraverso Variante al Piano delle Regole, con l'intento di dare un'attuazione omogenea e coerente a tre importanti aree del territorio comunale attualmente non fruibili ed emarginate rispetto all'impianto urbano complessivo"*. Tale motivazione di richiesta di variante non appare in linea con quanto indicato dalla giurisprudenza che richiede una motivazione specifica e puntuale in presenza di richieste di varianti che interessino determinate aree dello strumento urbanistico, a maggior ragione in presenza di legittime aspettative dei privati.

**Osservazioni in merito all'impatto sul territorio:**

1. Il P.A.11, a seguito del proposto incremento di carico urbanistico, pari a circa il 30% dell'attuale, potrebbe presentare problemi di viabilità, determinati sia dall'aumento di traffico sulle vie Tolstoj e Foscolo, che dall'aumento dei reflui civili che confluiscono in via S. Vittore: si ritiene pertanto prioritaria una verifica, con relativa certificazione, al fine di prevenire criticità in termini di mobilità e di sostenibilità dei sotto servizi esistenti nelle vie S. Vittore, Risorgimento e Carnovali.
2. Preso atto che, in coerenza con i termini convenzionali, quota parte dello standard all'origine è già stato monetizzato, e considerata la particolare ubicazione urbanistica in cui è collocato il P.A. in argomento, si ritiene necessario il reperimento in loco dello standard determinato dall'aumento di carico urbanistico. A tal proposito si rileva che nel *Rapporto Preliminare* non viene data nessuna specifica puntuale in tal senso, anche e soprattutto a fronte del particolare assetto planivolumetrico del P.A.11, in relazione alla viabilità che allo stato attuale risulterebbe di calibro stradale di limitate dimensioni.



3. Nel *Rapporto Preliminare* viene chiaramente data indicazione circa l'utilizzo della volumetria in atterraggio sul PA11 di mc 2200 (realizzazione del secondo piano), mentre non risulta nessuna evidenza circa la volumetria residua su Vicolo Consoli, considerato che, nella relazione di proposta di variante viene data indicazione di una volumetria totale esistente pari a mc. 4300.

**Risulta pertanto necessario chiarire:**

- Lo stato di vigenza del Piano di Recupero di Vicolo Consoli.
- La proposta di progetto dell'ambito del PR Vicolo Consoli che ne definisca il futuro utilizzo, a seguito del trasferimento volumetrico di mc. 2200.
- La previsione urbanistica della volumetria residua insistente sul PR Vicolo Consoli, ossia dovrà essere definito se tale ambito verrà assoggettato a nuovo piano di recupero.
- A tal proposito si chiede di definire il cronoprogramma di attuazione dell'eventuale procedimento urbanistico del PR Vicolo Consoli in relazione alla procedura di variante del P.A.11, ritenendo necessario che quest'ultima risulti subordinata alla concreta attuazione del PR Vicolo Consoli, in termini documentali, procedurali e di realizzazione.
- Il *Rapporto Preliminare* dichiara che "sulla base di tali parametri l'Autorità Competente in accordo con l'Autorità Procedente, ritiene che i requisiti sopra elencati siano pienamente soddisfatti dalla proposta di variante al Piano Attuativo P.A. 11 S. Lorenzo" arrivando alla conclusione che "il P.A. in variante al Piano delle Regole nel Comune di Brembate possa NON essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale e Strategica". Alla luce di quanto sopra si chiede quale valore abbia tale affermazione, in virtù del fatto che le autorità Competente e Procedente siano state nel frattempo modificate con apposita delibera di Giunta n. 96 del 23/8/2016. Oltre a quanto sopra il rapporto preliminare, sebbene abbia un logo identificativo, non è sottoscritto da nessuno degli attori.

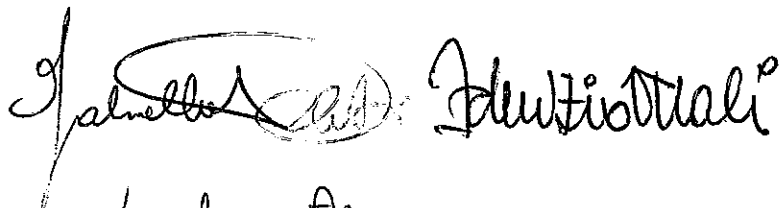
**Conclusioni**

Riguardo alla necessità di assoggettare la proposta di variante alla procedura di VAS, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù del fatto che, se da un lato è vero che lo spostamento della volumetria non comporta incremento dei parametri previsti dal PGT, dall'altro, la zona dove si va a collocare l'atterraggio, mostra come sopra evidenziato alcune problematiche dal punto di vista ambientale che, a nostro parere, devono essere puntualmente analizzate e risolte.

Certi che le nostre Osservazioni saranno oggetto di Vostra attenta valutazione, segnaliamo inoltre che tutto l'iter dovrà essere discusso nelle sedi competenti stabilite dal TUEL e nel rispetto delle leggi vigenti.

I migliori saluti.

Brembate e Grignano verso il futuro



Lega Nord – Lista Civica "Il coraggio delle idee"

Luisi Agnese

Brembate Grignano – Una sola comunità

Resenti Angelo

Class. 6.3

Fascicolo 2016.2.43.77

## COMUNE DI BREMBATE (BG)

Prot. **20160010300** A

Data prot. **02-09-2016**

CAT. **06** ALLEG.

VISTO: IL SINDACO

Spettabile

COMUNE DI BREMBATE

Settore Territorio e Ambiente

Piazza Don Todeschini, 2

24041 BREMBATE (BG)

Email: protocollo\_brembate@legalmail.it

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al PGT del Comune di Brembate conseguente alla proposta di variante al piano attuativo denominato P.A. 11 'S. Lorenzo'. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare.**  
(Rif. Vs. prot. n. 9418 del 2 agosto 2016 – ns. prot. n. 116750 del 2 agosto 2016)

Segue quanto in oggetto, si rimane a disposizione per chiarimenti.

**Il Responsabile del procedimento**

**Ing. FLAVIO GOGLIO**

Responsabile del procedimento:	Ing. Flavio Goglio	tel: 035.4221.850	e-mail: f.goglio@arpalombardia.it
Referente dell'Istruttoria:	Ing. Mattia Guastaldi	tel: 0372.592129	e-mail: m.guastaldi@arpalombardia.it

## 1. Premessa

In data 2 agosto 2016, il Comune di Brembate ha messo a disposizione sul sito web regionale SIVAS<sup>1</sup> il Rapporto preliminare predisposto per il processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) conseguente alla proposta di variante al piano attuativo denominato P.A. 11 'S. Lorenzo'<sup>2</sup>.

Si ricorda che ARPA partecipa ai processi di VAS in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi"* in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica<sup>3</sup>.

## 2. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare

La variante al PGT del Comune di Brembate è conseguente alla proposta di variante al piano attuativo denominato P.A. 11 'S. Lorenzo'. La variante al piano attuativo risulta finalizzata a conferire un'attuazione unitaria ed omogenea a tre comparti già interessati da strumenti attuativi e/o titoli abilitativi vigenti, e, secondo quanto riportato nel Rapporto preliminare, prevede<sup>4</sup>:

- la ripimetrazione del piano attuativo, al fine di includervi il comparto interessato dal 'Lotto 4 – R3 ambiti liberi a SRC definita' già oggetto di Permesso di Costruire vigente;
- il trasferimento al piano attuativo della volumetria edificabile assegnata al Piano di Recupero vigente denominato 'Vicolo Consoli', con la conseguente possibilità di realizzare fabbricati a tre piani in luogo dei due piani originariamente edificabili;
- modifiche relative alle modalità di computo della superficie coperta e all'altezza massima edificabile.

Le modifiche sopra sinteticamente descritte richiedono una variante al Piano delle Regole del PGT vigente<sup>5</sup>. Al riguardo, si prende atto che risulta immutata la destinazione d'uso prevista per il comparto oggetto del P.A. 11, né risultano previste modifiche al carico insediativo complessivamente sotteso alle previsioni dello strumento urbanistico vigente<sup>6</sup>. In considerazione di tali aspetti e disaminate le valutazioni contenute nel Rapporto preliminare, **si ritiene che la variante non sia tale da prefigurare effetti significativi sull'ambiente meritori di ulteriori approfondimenti**. Si invita, tuttavia, a valutare quanto segue.

### Reti ecologiche

Il Rapporto preliminare dà atto di come non sia stata ritenuta necessaria l'attivazione di una procedura di Valutazione di incidenza in relazione alle modifiche sottese alla variante al piano attuativo<sup>7</sup>. Pur nel rispetto delle considerazioni presentate a supporto, si osserva come il comparto oggetto del piano attuativo risulti interessato dal 'corridoio primario ad alta antropizzazione' del fiume Brembo, individuato dalla Rete

1 Cfr. [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/)

2 Cfr. avviato con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 29 luglio 2016.

3 Cfr. d.lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' e sue s.m.i.

4 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 0.2.

5 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 0.2.

6 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 0.6.

7 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 0.4.

Ecologica Regionale (RER)<sup>8</sup>. Al riguardo, si fa presente che le disposizioni regionali in materia di RER precisano che la previsione di trasformazioni all'interno di corridoi primari ad alta antropizzazione debba *"trovare adeguata motivazione"* attraverso l'attuazione della procedura di Valutazione di incidenza, finalizzata a *"considerare e, se del caso, garantire il mantenimento della funzionalità globale di Rete Natura 2000 in merito all'adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, individuare gli interventi di de-frammentazione sulle aree investite e gli interventi di rinaturazione compensativa"*<sup>9</sup>. Si invita pertanto a rivalutare quanto riportato all'interno del Rapporto preliminare alla luce delle disposizioni regionali in materia di RER, anche con il supporto dell'Ente gestore dell'area protetta.

Per l'eventuale realizzazione di aree a verde a corredo degli interventi previsti dal piano attuativo e/o di interventi di compensazione naturalistica che dovessero discendere dall'eventuale attivazione della procedura di valutazione di incidenza, infine, **si raccomanda il ricorso a specie arboree e arbustive autoctone ed ecologicamente idonee ai siti di intervento.**

Cremona, 30 agosto 2016

<sup>8</sup> Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 0.6.

<sup>9</sup> Cfr. d.g.r. 8/8515/2008 'Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti Locali', d.g.r. 8/10962/2009 'Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi' e Comunicato Regionale n. 25 del 27 febbraio 2012 'Istruzioni per la pianificazione locale della RER'.